

# STUDENTI

ALDO DURI' E GIANNI RIU SONO STATI CONDANNATI A 3 MESI DI CARCERE solo per aver danneggiato la macchina fotografica del fascista VINICIO FONTE, Tutte le altre accuse su cui si reggeva la montatura della polizia sono cadute clamorosamente nel corso dell'udienza.

I TESTIMONI NELLE LORO DEPOSIZIONI SI SONO PIU' VOLTE CONTRADDETTI; FACENDO CADERE L'IMPUTAZIONE DI TENTATA RAPINA E RIVELANDO LA VERA NATURA DI QUESTO PROCESSO.

Processo che si é dimostrato fino in fondo politico: si é capito cioè molto chiaramente lo scopo che poliziotti e giudici si prefiggevano. Da una parte il dottor ALFINO scornato dopo i fatti di sabato sera ha colto questa buona occasione per colpire i compagni (vedi il compagno Duri che volontariamente presentatosi come testimone, viene successivamente arrestato) dall'altra la magistratura che completa questa azione condannandoli duramente.

CHE POLIZIA E MAGISTRATURA, IN QUESTO PERICLO, VADANO D'ACCORDO NEL REPRIMERE E COLPIRE SIA LE AVANGUARDIE CHE LE LOTTE PROLETARIE, LO VEDIAMO OGNI GIORNO (I 36 proletari messi in galera a Milano per aver occupato delle case, l'arresto e la latitanza di decine di compagni della FIAT e della PIRELLI, la violenza sistematica della polizia, da mesi, negli istituti, di fronte alle fabbriche e nei quartieri, ecc. ecc.) Tutto questo rientra in un preciso disegno dei padroni che vogliono imporre con le elezioni anticipate, con un uso fascista della polizia e della magistratura la loro "PACE SOCIALE" nelle fabbriche, nelle scuole e nei quartieri, e arrivare alle scadenze contrattuali con il coltello dalla parte del nanico.

I partiti della sinistra parlamentare, in questa situazione di attacco diretto a tutto il movimento, invitano alla calma, si fanno portavoce dell'ordine soltanto per guadagnare qualche voto in più ignorando i bisogni elementari per cui si battono i proletari.

IERI PER ESEMPIO ABBIAMO VISTO COME LA F.I.G.C. ALLINEATA SULLE TESTI DEL PARTITO ABBAIA DI FATTO BOICOTTATO LO SCIOSTERO, DIVIDENDO GLI STUDENTI E NON CAPEENDO CHE LA GIUSTA RISPOSTA ALLE MANOVRE REPRESSIVE DELLA POLIZIA STAVA NELLA MOBILITAZIONE E NELL'UNITA' DI TUTTI GLI STUDENTI.

FACCIAMO UNA BREVE ASSEMBLEA PRIMA DI ENTRARE PER DISCUTERE DI QUESTI FATTI

